



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

V REPARTO AFFARI GENERALI

Via XX Settembre, 123/A – 00187 ROMA
Indirizzo telegrafico: STATESERCITO QUINTO ROMA

----ooOoo----

Allegati: 1
Annessi://

Roma
Magg. TUROLLA, 103.8790
ivan.turolla@esercito.difesa.it

OGGETTO: Direttiva per la realizzazione di centri ricreativi estivi/invernalni presso gli EDRC dell'Esercito.

A (ELENCO DEGLI INDIRIZZI IN ALLEGATO)

~~~~~

1. Il supporto alla genitorialità è un'esigenza sempre più avvertita dal personale dell'Esercito, costantemente impegnato nelle diversificate attività operative e addestrative che si susseguono tanto sul territorio nazionale quanto nei teatri di operazione all'estero. Nella specifica materia, la Forza Armata ha avviato da tempo un programma a vasto respiro volto a fornire un valido ed efficace supporto ai nuclei familiari del personale dipendente, soprattutto in presenza di figli in minore età, garantendo al tempo stesso il "buon andamento dell'Amministrazione". Tra le iniziative intraprese, giova menzionare la realizzazione di 7 asili nido "aziendali" e l'avvio di ulteriori 8 strutture, l'organizzazione annuale di due colonie estive nazionali (presso Edolo e Colle Isarco) e la cooperazione con il Ministero della Difesa per l'organizzazione di colonie internazionali. Al fine di dare ulteriore impulso al programma assistenziale, è intendimento di questo Stato Maggiore favorire, anche a livello locale, la realizzazione di strutture integrate di supporto alle famiglie attraverso l'istituzione di centri ricreativi estivi/invernalni dell'Esercito da implementare in armonia con il progetto "CasermVerdi" che prevede basi militari di nuova generazione in un'ottica "all inclusive".
2. I centri ricreativi dovranno essere in grado di offrire attività volte ad organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in esperienze di vita comunitaria con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio, assolvendo al tempo stesso anche una funzione sociale. Tali strutture, attivate annualmente per un periodo limitato di tempo, potranno così accogliere i figli del personale militare e civile della Forza Armata nei periodi di chiusura scolastica. Allo scopo di fornire le prime linee guida generali riguardanti le modalità attuative da porre in essere per la creazione di una tale organizzazione, è stata predisposta la presente direttiva.
3. Preliminarmente, si evidenzia che, stante l'attuale carenza di risorse sui pertinenti capitoli di spesa, non sarà possibile, a meno di stanziamenti straordinari, prevedere in fase di programmazione le spese di gestione e funzionamento dei futuri centri ricreativi, che dovranno quindi necessariamente essere delle strutture *self sustainable* attraverso risorse finanziarie esterne alla Difesa (rette a carico degli utenti, eventuali contributi degli Enti locali, *sponsor*, etc...).

4. Per avviare un centro ricreativo, un EDRC dovrà attenersi al seguente *iter*:

- **1<sup>a</sup> step “verifica bacino d’utenza”**, sul numero dei figli in età compresa tra i 4 e i 14 anni dei dipendenti dell’unità interessati all’eventuale frequentazione di una struttura di questo tipo. I Comandanti, nell’ambito della propria autonomia gestionale, avuto riguardo anche delle esigenze veicolate per il tramite degli Organi di Rappresentanza, potranno adattare il *range* di età e il numero di bambini da ammettere al centro ricreativo, salvaguardando, altresì, le diverse esigenze derivanti dalle variegata fasce di età ammesse al centro stesso. Inoltre, dovranno essere attivate le necessarie sinergie volte ad esplorare la possibilità di accorpate le esigenze di più Enti insistenti nella stessa località, fermo restando la possibilità di ammissione dei figli del personale dell’Esercito che svolgono il servizio presso un EDRC dislocato in una sede differente;
- **2<sup>a</sup> step “redazione di uno studio dei requisiti infrastrutturali”**. Necessario anche per la valutazione costo/efficacia dell’impresa, è volto alla definizione/individuazione delle aree poste all’interno del sedime militare da dedicare al progetto ricreativo comprensivo di lavori e oneri finanziari necessari all’adeguamento dei locali. Lo studio dovrà essere sottoposto all’approvazione del Reparto Infrastrutture competente per territorio che sarà chiamato ad esprimersi circa la fattibilità tecnica e la congruità economica di eventuali interventi a cura dell’EDRC ovvero, per interventi di maggiore complessità, farsi parte diligente per eseguire i medesimi, assolvendo alle incombenze tecnico-amministrative previste. In particolare, oltre al rispetto della normativa in vigore con particolare riguardo ai locali utilizzati nell’ambito dell’iniziativa (refettorio, servizi igienici, aule didattiche, aree esterne attrezzate, etc...), dovranno essere approfonditi gli aspetti di natura demaniale connessi con l’utilizzo di aree/locali da parte dell’aggiudicatario del servizio. In tale ambito, si evidenzia la necessità di utilizzare prioritariamente le superfici già catalogate e inventariate a “Organismo di Protezione Sociale” dell’unità, proponendo la conversione in tal senso di eventuali ulteriori aree (interne/esterne) ritenute necessarie per il buon andamento del servizio. Inoltre, al fine di evitare interferenze tra il personale militare effettivo all’unità e i frequentatori del centro ricreativo (educatori, bambini, accompagnatori, ditta pulizie, ..), si dovrà assicurare prioritariamente un accesso dedicato e ad uso esclusivo del centro stesso. Laddove ciò non fosse possibile, il Comandante dell’EDRC, nell’ambito della sua autonomia decisionale, potrà valutare di fare affluire i frequentatori del centro dagli ingressi in uso presso la struttura militare;
- **3<sup>a</sup> step “inoltro della richiesta di approvazione del progetto”** allo Stato Maggiore dell’Esercito e programmazione di eventuali lavori di maggiore complessità;
- **4<sup>a</sup> step “affidamento del servizio e gestione”**. Una volta eseguiti i lavori di riqualificazione della struttura e comunque successivamente al collaudo della stessa, si procederà ad affidare, nell’ambito dell’autonomia amministrativa propria di ciascun Comandante, il servizio di organizzazione e gestione del centro estivo/invernale a cooperative sociali di tipo A regolarmente iscritte nell’albo Regionale ed operanti nel settore dei servizi socio-educativi, ovvero a imprese e ditte private, purché operanti nel settore indicato come comprovato dalla visura camerale sotto la dicitura “oggetto sociale”, attraverso le procedure previste dal D.lgs 50/2016 e s.m.i. e da ulteriori requisiti specifici previsti dalle norme in vigore. Potranno, altresì, essere stipulati accordi con Enti locali qualora questi manifestino l’interesse pubblico per la gestione diretta dell’attività in parola. Quest’ultima forma di affidamento, se da un lato determinerà una riduzione di posizioni dedicate ai figli del personale dipendente a favore di un’utenza civile, è ritenuta maggiormente conveniente per l’A.D. in ragione dei minori costi da sostenere (graveranno sulle Autorità locali, in aggiunta ai servizi normalmente a carico dell’affidatario la manutenzione ordinaria dell’immobile, il pagamento delle utenze quali acqua, luce e tassa rifiuti). Tale forma di affidamento potrà essere finalizzata sulla base della preventiva verifica delle condizioni previste dall’art. 15 della Legge 241/1990, fermo restando il verificarsi delle condizioni indicate all’art. 5 comma 6 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i..

5. In merito ai costi per la realizzazione del Centro (lavori infrastrutturali, impiantistica e arredi/attrezzature didattiche) questi saranno totalmente a carico dell'EDRC che, una volta ricevuta l'autorizzazione alla realizzazione del Centro da parte dello SME, dovrà trarre le risorse tra quelle programmate e assegnate all'EDRC, incluse quelle ripartite con i piani di erogazione dalla Società Difesa Servizi S.p.A.. Al riguardo, nell'ambito di accordi stipulati in fase di aggiudicazione del servizio, alcuni oneri potranno essere posti a carico dell'affidatario (ad esempio arredi/attrezzature e piccoli interventi infrastrutturali a completamento dei lavori di riqualificazione i cui oneri rimangono a carico dell'EDRC/F.A.).

Ferme restando le diverse forme di affidamento del servizio, dovrà comunque essere prevista una copertura assicurativa sia per la responsabilità civile sia per la copertura degli infortuni degli iscritti al centro.

Inoltre, saranno da considerare a carico dell'affidatario i seguenti obblighi:

- coordinamento didattico di tutte le attività ricreative svolte con l'utenza (interne/esterne) conformemente al progetto socio-educativo presentato in sede di bando o comunque pattuito con l'A.D.;
- gestione dei rapporti con i genitori dei frequentatori;
- collegamenti informativi con il rappresentante dell'A.D. per il servizio socio-educativo;
- fornitura di tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività del Centro;
- pulizia dei locali;
- pagamento del canone demaniale per l'occupazione del suolo pubblico ai sensi della direttiva n. 2017/12672/DGP-PA, in data 3 ottobre 2017, dell'Agenzia del Demanio;
- l'erogazione dei pasti presso il locale adibito a refettorio mediante ricorso a servizio *catering veicolato*, avendo cura di confezionare pasti anche personalizzati laddove alcuni frequentatori del centro ricreativo presentassero particolari intolleranze alimentari.

Il compenso per le attività prestate dovrà essere tratto dalle rette pagate dai fruitori del servizio sulla base di quanto sarà concordato in sede di affidamento e comunque attraverso una quantificazione che, in linea con la normativa in vigore, preveda dei prezzi calmierati, in ragione della precipua finalità del servizio quale protezione sociale.

d'ordine

**IL CAPO REPARTO**

(Gen. D. Paolo RAUDINO)



Allegato

|   |                                                                         |                       |
|---|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| A | COMANDO TRUPPE ALPINE                                                   | <u>BOLZANO</u>        |
|   | COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE                                         | <u>ROMA</u>           |
|   | COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO                                         | <u>ROMA</u>           |
|   | COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI<br>E COMANDO OPERATIVO ESERCITO | <u>ROMA</u>           |
|   | CORPO D'ARMATA HQ NATO RAPID DEPLOYABLE<br>ITALIAN CORPS (HRDC)         | <u>SOLBIATE OLONA</u> |
|   | COMANDO FORZE OPERATIVE SUD                                             | <u>NAPOLI</u>         |
|   | COMANDO FORZE OPERATIVE NORD                                            | <u>PADOVA</u>         |
|   | COMANDO PER LA FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE E<br>DOTTRINA DELL'ESERCITO  | <u>ROMA</u>           |
|   | COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE<br>TERRESTRI DI SUPPORTO                  | <u>VERONA</u>         |

e, per conoscenza:

|                                               |             |
|-----------------------------------------------|-------------|
| CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA ESERCITO | <u>SEDE</u> |
|-----------------------------------------------|-------------|

Diramazione interna

|                                                                                     |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ<br>AMMINISTRATIVA "ESERCITO ITALIANO" | <u>SEDE</u> |
| DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE                                                   | <u>SEDE</u> |
| UFFICIO GENERALE PIANIFICAZIONE FINANZIARIA                                         | <u>SEDE</u> |

---